

**CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE
"C.S.E.A."**

Sede legale: Via Macallé n. 9 – Sede operativa: P.za Risorgimento n. 2 - 12037 SALUZZO (CN)
C.C.I.A.A. Cuneo – Cod. Fiscale n. 94010350042 – P. I.V.A. 02787760046
Tel. 0175 217520 - Fax 0175 477553 e-mail: info@consorziosea.it p.e.c.: consorzio.sea.cn@cert.legalmail.it

DECRETO DEL PRESIDENTE n. 1/2013

Prot. n. 931

Saluzzo, 08 marzo 2013

Oggetto: individuazione del Segretario consortile quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

Il Presidente

richiamati:

●●●l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
●●●l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

++le disposizioni statutarie del presente Ente, che rinviano, quanto alle attribuzioni del segretario, a quanto previsto per i Comuni;

premesso che:

●●●con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*

●●●l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione;*

●●●negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

●●●il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;*

4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

premesso inoltre che:

●●●il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la

circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

●●●il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

●●●il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

●●●il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

●●●il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

premesso infine che:

●●●il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;

●●●la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

●●●con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco (nel presente contesto: il Presidente) quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;

●●●le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

- per l'anno 2013, trattandosi del primo esercizio di applicazione della disciplina, il termine per l'approvazione e aggiornamento del piano è stato posticipato al 31 marzo (art. 34 bis del decreto legge 179/2012);

●●●il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco (nel presente contesto: al Presidente) i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

●●●pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto, in relazione alla richiamata circolare del Dipartimento della Funzione pubblica, che l'esiguità della struttura consortile non consente l'individuazione di altro soggetto che non sia il Segretario, pur in presenza di attribuzione al medesimo delle competenze in tema di procedimenti disciplinari;

tanto premesso

DECRETA

1. dalla data odierna, di individuare il Segretario consortile quale responsabile della prevenzione della corruzione;
3. di comunicare senza indugio, copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.



IL PRESIDENTE
Fulvio RUBIOLLO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fulvio Rubiolo", written over the printed name.